

## Velocità **Campioni Italiani**

di Lucia Voltan - foto Zac

### 1 Quanto è stato difficile aggiudicarsi questo titolo?

**ANTONELLI** - Molto difficile. La stagione è cominciata male. A Misano, prima gara, mi sono fatto male a un polso nelle prove ufficiali. Quindi, niente gara e uno zero pesante in bacheca. Nella seconda sono partito alla grande per riprendermi i punti persi, ma sono uscito di pista due volte, finendo solo quarto. Le cose si mettevano male, ma anziché abbattermi mi sono concentrato al massimo, gara per gara. Ed è stata la ricetta giusta, perché la stagione è finita in crescendo.

**DIONISI** - Sono anni che aspettavo questo risultato: purtroppo in questo sport non basta solo la bravura del pilota ma serve anche - tanto! - un team capace di prepararti alla perfezione la moto. Finalmente quest'anno l'ho trovato. È stato difficile più che altro restare concentrati per tutta la stagione.

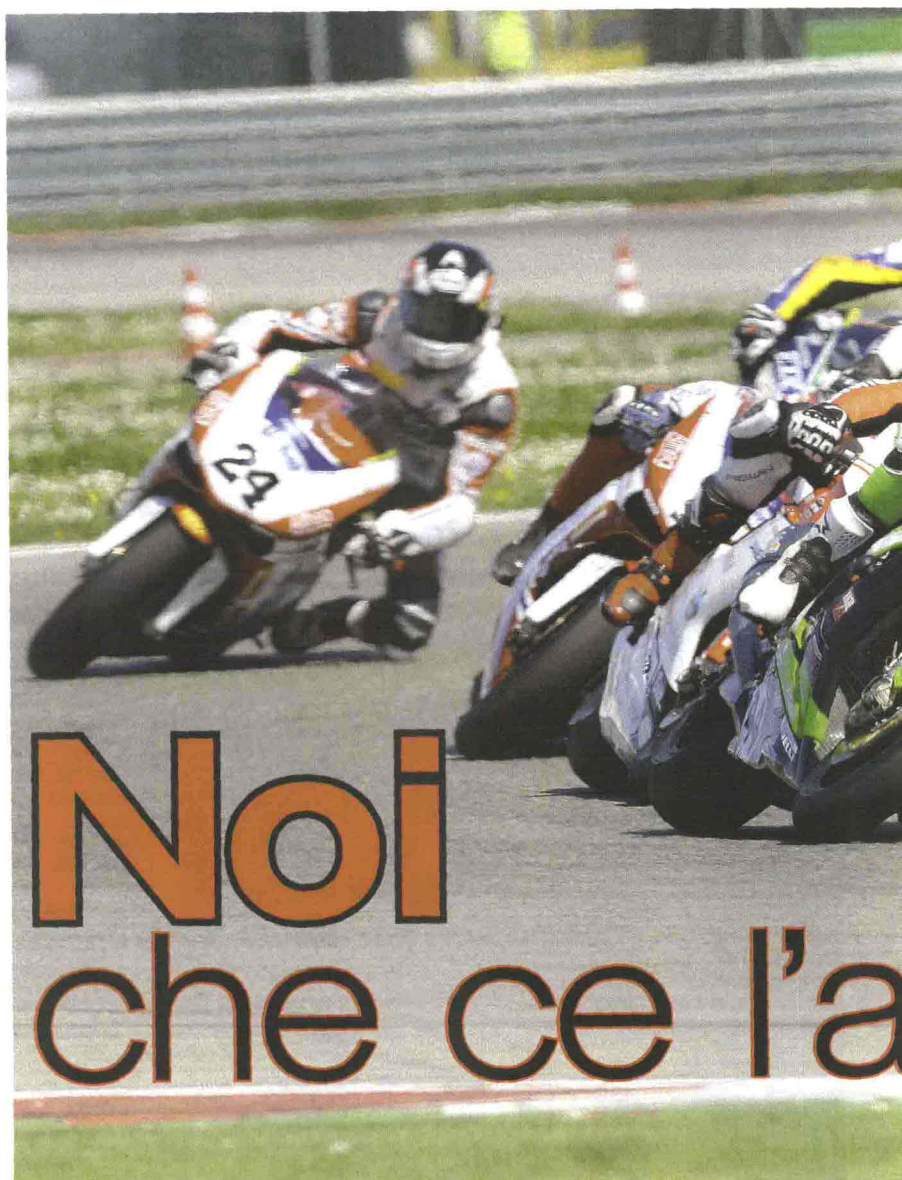
**LOMBARDI** - Non ho mai vinto un titolo prima d'ora ma ci sono andato vicino in un paio di occasioni. Non esistono gare facili, anche quando sulla carta sembra che lo siano. La cosa più importante in questo sport è che non bisogna mai dare nulla per scontato altrimenti sei fregato!

**ANDREOZZI** - Aggiudicarsi il titolo è stato difficile per me e per il team: venivamo da un campionato di minor rilevanza, la 125 SP della Coppa Italia, e l'adattamento al CIV non è stato semplice.

**PETRUCCI** - È stato molto difficile, il livello del CIV quest'anno era da mondiale. Sono partito bene, con una vittoria davanti alle due BMW ufficiali di Barrier e Zanetti che poi ho ritrovato come avversari al Mondiale, ma già a Monza sono sceso dal podio poiché era difficile stare davanti alle 4 cilindri in un tracciato difficile come quello. In più, a inizio estate sono cominciate le doppie tappe al CIV oltre al Mondiale, le gare si facevano sempre più ravvicinate perciò ho cominciato ad accusare un po' di pressione e di stanchezza. Nonostante tutto a Valledlunga ce l'ho fatta a portarmi a casa il titolo con una prova d'anticipo.

**BAIOCCO** - Ho lavorato davvero sodo per il campionato 2011, volevo fosse l'anno del riscatto e non potevo fallire. Alla

Niccolò Antonelli, Ilario Dionisi, Dino Lombardi, Alessandro Andreozzi, Danilo Petrucci e Matteo Baiocco. Difficoltà, delusioni, gioie, aspettative. Dieci domande per conoscere meglio i numeri uno del CIV



prima gara per un problema tecnico ho concluso sesto, ma da quel momento in poi non ho più sbagliato. La prova più dura? Il Mugello, gareggiare dopo la tragedia di SIC è stato durissimo.

## 2 Chi è stato l'avversario più ostico?

**ANTONELLI** - Calia e Fenati. Quasi tutte le gare sono state una battaglia tra me e loro. Più con Romano: tutti e due volevamo vincere e ogni gara era sempre più difficile. La cosa bella è che comunque andiamo d'accordo,



➤ **BERARDINO "DINO" LOMBARDI (13), CAMPIONE ITALIANO DELLA STOCK 600. SOTTO, MATTEO BAIocco (15), SCATTA IN TESTA AL VIA DELLA SUPERBIKE.**



# bbiamo fatta



## Velocità **Campioni Italiani**

non ci siamo mai fatti scorrettezze, ci siamo rispettati sempre.

**DIONISI** - Senza dubbio Roberto Tamburini. C'è da dire una cosa: io correvo solo nel campionato Italiano, lui anche nel Mondiale e quindi era molto più allenato di me. Posso dirlo? Sono stato bravo.

**LOMBARDI** - Vladimir Leonov. Diciamo che per me è stata un po' una sorpresa, anche se sapevo che aveva disputato per due anni il Motomondiale, che aveva un gran bagaglio di esperienza. È un pilota molto in gamba ed è stato sottovalutato. Anche il mio conterraneo Riccardo Russo ha disputato un ottimo campionato e lo vedo molto bene per il futuro: i miei complimenti anche a lui.

**ANDREOZZI** - Sarebbe facile dire Tarozzi, ma in una situazione nuova come la Moto 2 eravamo davvero tutti alla pari.

**PETRUCCI** - Diversi, a partire da Clementi, Magnoni, Della Ceca. Proprio Della Ceca è stato l'unico - oltre a me - ad aver vinto una gara a Misano, quando io sono caduto al primo giro. Altre due le hanno vinte due wild card, Zanetti e Antonelli, ma io ne ho conquistate ben 5 e tutte con grandi distacchi.

**BAlIOCCO** - Sicuramente Alex Polita, il campione in carica, che era già nel team Barni dal 2010. Anche Sandi in alcuni momenti è stato davvero veloce.

### **3** Cosa hai pensato quando hai capito di avercela fatta?

**ANTONELLI** - Ho rivisto tutta la stagione, tutti gli imprevisti. Poi di colpo ho realizzato di aver vinto il mio primo titolo "da grande" e perciò ero felicissimo.

**DIONISI** - Ho due ricordi precisi di quella giornata, uno buffo, l'altro triste. All'ultimo giro dell'ultima gara al Mugello quando Tamburini mi ha passato all'ultima curva (lui doveva vincere mentre a me bastava solo arrivare dietro di lui) mi è venuta in mente la canzone del grande Vasco "Ormai è tardi". Poi sono tornato serio, pensando al povero Marco Simoncelli, che purtroppo è morto nel giorno più bello della mia carriera.

**LOMBARDI** - Quando ho tagliato il traguardo dell'ultima gara al Mugello è stato tutto un susseguirsi di emozioni. Emozioni che si vivono solo in quel momento, non ci sono parole per descriverle, dopo. Mi sono commosso quando ho pensato a mio nonno, che era morto da poco. Questo titolo lo dedico a lui.

**ANDREOZZI** - La mia prima sensazione è stata di grandissima soddisfazione, per avercela fatta dopo tanto lavoro!

**PETRUCCI** - È stata una grandissima soddisfazione perché non avevo mai vinto un titolo italiano e farlo nel centenario del CIV e della Federazione da pilota del Team Italia mi ha come liberato di un grande peso. Ero guardato - e un po' invidiato da tutti - ma sono stato l'unico a vincere il CIV in anticipo. La gara di chiusura al Mugello l'ho corsa col groppo alla gola per quanto accaduto a Sic, sono scoppiati in lacrime perché mi sono sentito in colpa nei suoi confronti dopo la gara.

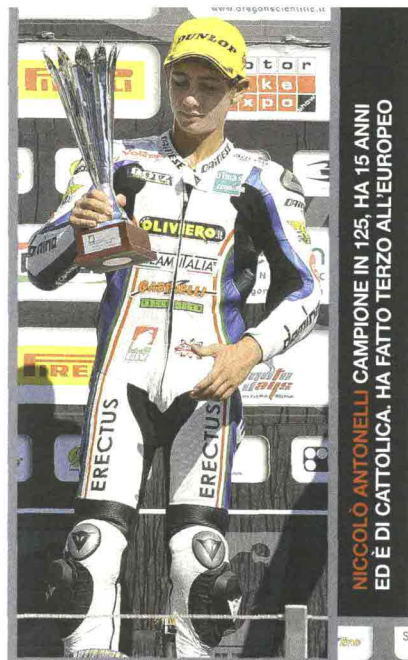
**BAlIOCCO** - Avevo un bel vantaggio in classifica e più che altro mi auguravo che non mi accadessero sfortune. Ho solo tirato un gran respiro di sollievo.

### **4** Qual è stato il momento più difficile di tutta la stagione?

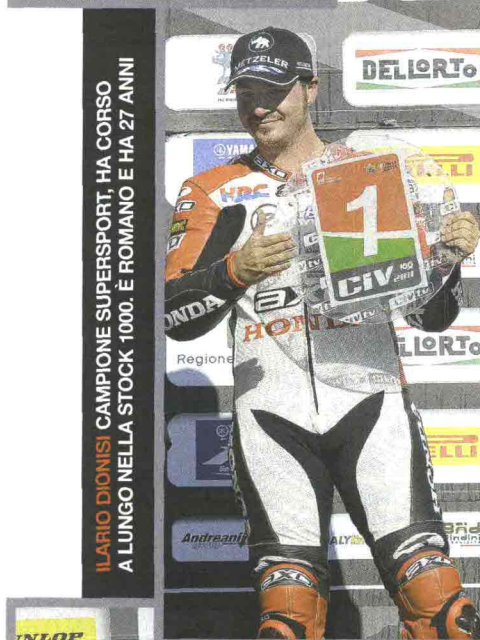
**ANTONELLI** - Mi verrebbe da dire quando mi sono infortunato al polso. Ma in realtà il vero panico è arrivato più avanti, quando ho visto che nonostante gli sforzi faticavo a recuperare.

**DIONISI** - Quando sono caduto al Mugello. Una gara fantastica, eravamo in quattro a lottare per la vittoria. Con me c'erano Cruciani, Tamburini e Palumbo, ci siamo superati molte volte, io ho perso un attimo la concentrazione e sono caduto nell'ultimo giro, perdendo molti punti in classifica.

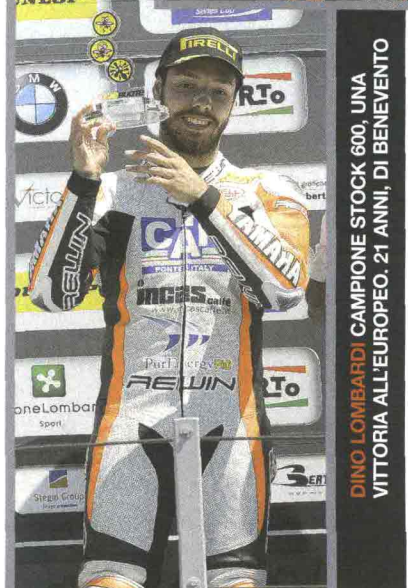
**LOMBARDI** - Quando è venuto a mancare mio nonno è stato un brutto momento per me. La mia squadra, i miei amici e il mio manager mi sono sempre stati vicinissimi, i miei genitori mi hanno aiutato molto a superare la crisi, grazie alla loro forza e al loro sostegno sono rimasto sempre lo stesso, anzi ero



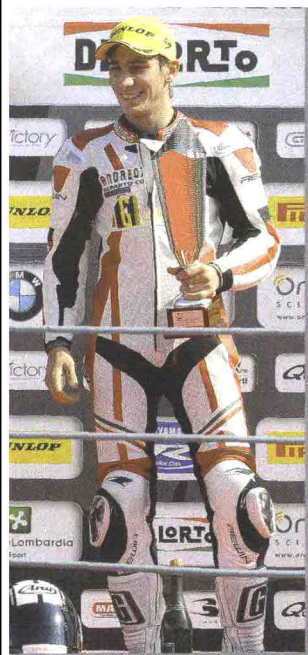
**NICCOLÒ ANTONELLI** CAMPIONE IN 125. HA 15 ANNI ED È DI CATTOLICA. HA FATTO TERZO ALL'EUROPEO



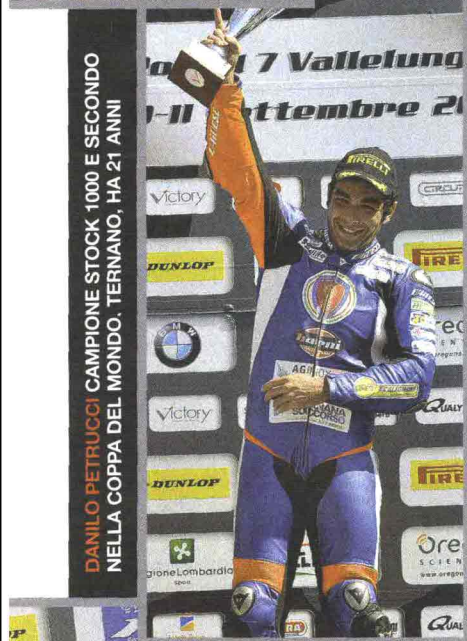
**ILARIO DIONISI** CAMPIONE SUPERSPORT. HA CORSO A LUNGO NELLA STOCK 1000. È ROMANO E HA 27 ANNI



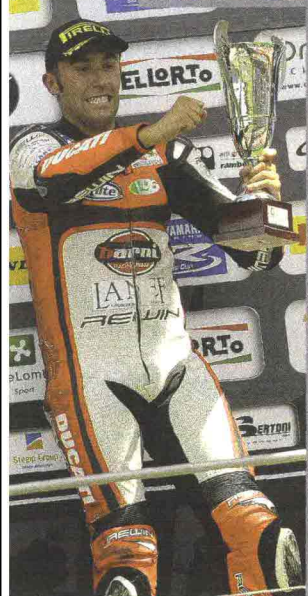
**DINO LOMBARDI** CAMPIONE STOCK 600. UNA VITTORIA ALL'EUROPEO. 21 ANNI, DI BENEVENTO



**ALESSANDRO ANDREOZZI** CAMPIONE NELLA NUOVA CATEGORIA DEL CIV, LA MOTOCICLISTA 20 ANNI, È DI MACERATA



**DANILO PETRUCCI** CAMPIONE STOCK 1000 E SECONDO NELLA COPPA DEL MONDO. TERNANO, HA 21 ANNI



**MATTEO BAIOTTO** CAMPIONE SBK, EX CAMPIONE EUROPEO SS. 27 ANNI, DI OSIMO (AN)

sempre più motivato e volevo ottenere a tutti i costi qualcosa di importante.

**ANDREOZZI** - Il momento più difficile è stato al Mugello, ero reduce dalla doppia vittoria di Misano. Ero primo in classifica, ma al quarto giro, mentre mi trovavo nelle prime posizioni, sono caduto e ho perso tutto il mio vantaggio.

**PETRUCCI** - Senza dubbio il momento più difficile della stagione è stato il doppio round di Misano. In qualifica ho avuto un problema a una candela e sono dovuto partire dalle retrovie. In più nella gara del sabato la moto si è rotta nel giro di allineamento e sono dovuto partire all'ultimo secondo dalla corsia box. Ero così arrabbiato che alla seconda curva ero già primo, quel giorno non mi avrebbe fermato nessuno. Infatti ho vinto con 8 secondi di vantaggio. Il giorno dopo invece ho sbagliato la partenza e nella foga di recuperare ho gettato tutto al vento con una caduta.

**BAIOTTO** - Dopo la prima gara andata male: ero a terra e volevo assolutamente recuperare punti. Sono arrivato a Monza carico di tensione e... l'ho indirizzata bene.

## 5 Il campionato italiano è una buona scuola?

**ANTONELLI** - Sì, penso che oggi il CIV sia una buona scuola anche perché quest'anno nelle piste dove si corre il Mondiale, Misano e Mugello, abbiamo ottenuto ottimi tempi sul giro e come ritmo gara. Girando forte si impara molto nella gestione della moto e delle gomme.

**DIONISI** - Sì, il campionato italiano è una buona scuola. Il livello delle gare è molto alto. Purtroppo però i costi sono un po' troppo elevati e c'è poco interesse mediatico quindi si fatica a trovare gli sponsor per andare avanti.

**LOMBARDI** - Io sono sempre stato molto colpito dal campionato italiano, fin dal mio primo anno di esperienza, con la 125 GP. Il CIV è un'ottima palestra per giovani che vogliono emergere, il livello agonistico è altissimo, quando esci da qui e vai a disputare un Mondiale hai una buona base su cui lavorare. Promosso anche il livello di visibilità.

**ANDREOZZI** - È una buona scuola che ti prepara a essere competitivo, io stesso sono cresciuto molto professionalmente in questa stagione.

**PETRUCCI** - Sì, per quanto riguarda la mia categoria, tanto è vero che ci sono 7 italiani al Mondiale tra i primi 10, e abbiamo monopolizzato anche il podio. Tutti questi piloti vengono dal CIV dove si corre su piste del Mondiale, con le stesse gomme, e spesso anche contro gli stessi avversari. Poi ho visto che da quest'anno il livello si è alzato in tutte le categorie del CIV, sempre più gente dall'estero viene a correre in Italia, sintomo che il nostro campionato sta facendo scuola.

**BAIOTTO** - Secondo me sì, buone moto e piloti di livello. Ma per migliorare dovremmo fare più gare, otto appuntamenti secondo me sono pochi per crescere al meglio.

## 6 Hai corso altre gare oltre al CIV?

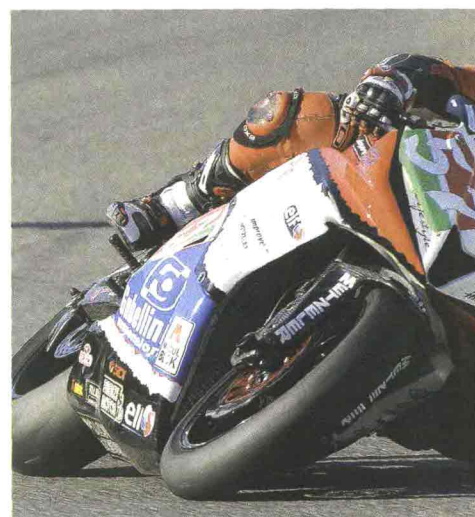
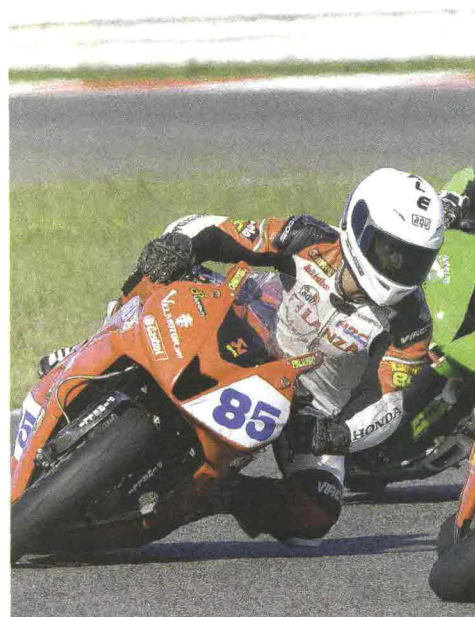
**ANTONELLI** - Sì, l'Europeo. Ho avuto diversi problemi ma la squadra all'ultimo secondo ha trovato un buon assetto che mi ha permesso di salire sul podio: terzo posto e un ottimo ritmo gara. E poi ho chiuso l'anno alla grande, primo con la 125 GP al CEV, a Jerez.

**DIONISI** - Una wild card a Misano, Mondiale Supersport. Purtroppo noi non abbiamo l'elettronica che hanno le moto ufficiali e negli ultimi due giri non avevo molto grip e quindi ho fatto molta fatica a resistere agli attacchi di Foret, Lowes e Salom, finendo quinto per un soffio.

**LOMBARDI** - Ho partecipato anche al campionato europeo superstock 600, stessa categoria del CIV e stesso regolamento. Anche lì le cose stavano andando molto bene: a metà stagione ero secondo a pochissimi punti dalla testa del campionato, poi una serie di sfortunati episodi mi hanno relegato al quinto posto finale, primo dei piloti italiani, quindi tutto sommato posso ritenermi soddisfatto anche di questo campionato.

**ANDREOZZI** - Wild card a Misano nel Motomondiale e poi in Spagna, dove ho corso una gara nel CEV.

Velocità **Campioni Italiani**



**PETRUCCI** - Oltre al CIV ho disputato la Coppa del Mondo sempre nella categoria Stock 1000 e sono arrivato secondo, per due punti.

**BAIOCCO** - Sì, tre wild card, ma, bersagliato da problemi tecnici, non ho avuto molta fortuna.

**7** Cosa ti piace fare nel tempo libero?

**ANTONELLI** - Quando non mi alleno, mi piace stare con gli amici, quelli di sempre, giocare a calcio o divertirmi con altri sport.

**DIONISI** - In questo momento nel tempo libero mi piace stare a casa, ascoltare un po' di musica e coccolare la mia compagna Valentina che è in dolce attesa di una femminuccia che chiameremo Emma.

**LOMBARDI** - Ho una grande passione per il mondo virtuale soprattutto per quello che riguarda le simulazioni automobilistiche. A casa ho un simulatore con il quale mi cimento ogni tanto a sfidare i miei amici.

**ANDREOZZI** - Tempo libero non ne ho molto, tra il lavoro nell'azienda di famiglia e gli allenamenti. Appena posso, mi piace sempre molto fare cross e snow board.

**PETRUCCI** - Le biciclette sono una mia grande passione. Ne ho di tutti i tipi, da corsa, mountain bike, downhill, bmx, trial. Tra le mie e quelle di mio fratello (che corre in bici) a casa ne abbiamo undici! Poi faccio cross, spesso anche enduro e addirittura, quando mi prestano la moto, anche trial. Questo durante il giorno, poi la sera esco con gli amici o con la mia ragazza, Camilla. È importante avere un gruppo di persone che ti diano tranquillità e sicurezza.

**BAIOCCO** - Amo andare in bici e in moto da cross ma ultimamente gioco anche a calcetto con i miei amici. Stare con loro è il miglior modo per rilassarmi tra una gara e l'altra.

**8** Come e quando hai iniziato a correre?

**ANTONELLI** - Rompendo le scatole al mio babbo per andare a girare nella pista di Cattolica con le minimoto. Poi, siccome gli facevo spendere un sacco di soldi nel noleggiare, si è deciso a comprarmi la moto, la mia prima minimoto! Ho iniziato ad andare sempre meglio fino a quando abbiamo deciso di iscriverci alle selezioni della nostra zona. Ho vinto il titolo Italiano, diversi regionali e l'Europeo.

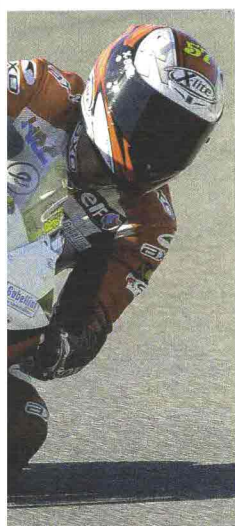
**DIONISI** - Non vengo da una famiglia di motociclisti e quindi non è stato tanto

facile iniziare. La passione l'ho sempre avuta, fin da bambino giravo per il mio paese in sella a una mini cross. A 16 anni ho ottenuto dai miei genitori un'Aprilia 125, ma loro, per paura, anziché farmela guidare in strada mi hanno portato in pista. Nel 1998 ho partecipato al Challenge Aprilia e... non mi sono più fermato.

**LOMBARDI** - A 13 anni, ma non è stato un grande esordio. Mio papà, appassionatissimo di moto, mi aveva portato in pista con una minimoto. Appena salito, alla prima "esse" ero a terra. Di nuovo in sella, e giù un'altra volta. A quel punto papà mi ha fermato, dicendo che forse quello non era il mio sport (ma anche perché la motina era presa in prestito e non potevamo certo riportarla devastata). Però avevo provato l'adrenalina e quella sensazione mi era piaciuta.



**ALESSANDRO ANDREOZZI (21) PRIMO CAMPIONE ITALIANO DELLA MOTO2. SOTTO, ILARIO DIONISI (57) E DANILO PETRUCCI (9). A SINISTRA, IL NUMERO UNO CON LE PICCOLE, NICCOLÒ ANTONELLI (23).**



**PETRUCCI** - Nel 2012 correrò con il team Ioda di Giampiero Sacchi in MotoGP, ma con una CRT, la nuova categoria che affiancherà i prototipi con i motori derivati dalla serie. Un bel salto, ma quando mi è stato proposto non ho esitato un attimo ad accettare. Correre nella massima serie è il sogno di ogni pilota e ritrovarsi a fianco di Stoner, Lorenzo, Rossi non capita tutti i giorni. Anche se, per essere precisi, i miei avversari in realtà saranno altri, Edwards, West, DePuniet: pensare che fino all'altro giorno li vedevo solo giocando alla Playstation...

**BAIOCCO** - Non lo so ancora con certezza, credo di poter trovare un accordo con il team Barni che si è dimostrato serio e professionale. Dal Mondiale non si è fatto vivo nessuno e non sono stato per nulla considerato. Peggio per loro, la rabbia è tutta benzina che alimenterà il mio 2012!

## 10 Qual è il tuo sogno nel cassetto?

**ANTONELLI** - Vincere un Mondiale in tutte le categorie, Moto3, Moto2 e MotoGP.

**DIONISI** - Sarò anche banale ma il mio sogno è sempre stato vincere un Mondiale nella MotoGP. Che dire? Quando ho cominciato anche il titolo italiano mi sembrava un sogno.

**LOMBARDI** - Sogni ne ho diversi. Correre in Superbike o, alzo il tiro, nella MotoGP, ma anche aprire un giorno una pista di livello mondiale qui al sud e aprire una scuola per giovani promesse del motociclismo.

**ANDREOZZI** - Voglio fare il Mondiale Moto2.

**PETRUCCI** - Il mio sogno nel cassetto è facile da indovinare, non lo dico perché sono scaramantico, ma do un indizio. Sono di Terni, che credo sia una delle poche città al mondo ad avere due campioni del mondo, Liberati e Pileri. Ecco, magari diventassero tre...

**BAIOCCO** - Io procedo a piccoli passi, ogni anno un obiettivo. E per quest'anno il mio sogno si è avverato.

**ANDREOZZI** - È stata un'idea di mio fratello Andrea, che per gioco tre anni fa mi ha comprato una motocicletta da strada preparata per andare in pista, una Aprilia RS 125.

**PETRUCCI** - Ho cominciato a correre a sette anni nel minitrial. Vengo da una zona d'Italia, l'Umbria, dove si privilegiano trial e soprattutto enduro. Mio padre però lavora da vent'anni nel motomondiale e il suo sogno - che poi è diventato anche il mio - era poter correre lì, un giorno.

**BAIOCCO** - Grazie a mio padre. Lui è sempre stato un grande appassionato. Ero molto piccolo quando mi ha regalato il primo motorino per scorrazzare attorno alla sua carrozzeria. Per gioco ho fatto una gara in minimoto ho fatto subito secondo. E da lì è iniziato tutto...

## 9 Cosa farai nella prossima stagione?

**ANTONELLI** - Mondiale Moto3 con il Team Gresini Racing. Non vedo l'ora di cominciare!

**DIONISI** - Mi piacerebbe molto fare il Mondiale però purtroppo per i soliti motivi di soldi non credo che ci riusciremo. Forse qualche wild card. Certamente difenderò il titolo al CIV.

**LOMBARDI** - Mondiale Supersport, in sella alla Yamaha del team che mi ha portato alla conquista del titolo italiano ovvero il Martini Corse.

**ANDREOZZI** - Purtroppo non ho ancora le idee chiare, spero di fare un campionato che possa farmi acquisire un bagaglio di esperienza che mi garantisca un futuro. Solito problema: i soldi...